Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 4

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 5 gennaio 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concessione di ricompensa al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 9 dicembre 1955, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dal regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito la seguente ricompensa al valor civile:

Medaglia di argento

ORDINE DELLE SUORE DI CARITA' sotto la protezione di San Vincenzo de Paoli (Santa Giovanna Antida Thouret). Ospedale civile SS. Giacomo e Cristoforo di Massa Carrara dal 1855 al 1955.

Durante un secolo di attività, ininterrottamente succedendosi presso l'Ospedale civile SS. Giacomo e Cristoforo di Massa Carrara, nel compimento della loro opera benefica in favore della umanità sofferente, le Suore di Carità, animate unicamente da un supremo ideale di carità cristiana, davano luminosa prova di generoso altruismo e di spirito di abnegazione e di sacrificio. Prodigandosi senza tregua in innumeri silenziosi episodi, confermavano nell'ultimo conflitto le loro esemplari virtù, continuando impavide nella loro infaticabile e preziosa opera, intervenendo dovunque vi fossero sofferenze da lenire o feriti da assistere e recando ad ognuno una parola di umano conforto e di cristiana rassegnazione. Riscuotevano per tale sublime apostolato di carità, la meritata unanime riconoscenza.

(20)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1955, n. 1326.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'attribuzione al Seminario vescovile di Senigallia (Ancona), di alcuni beni immobili.

N. 1326. Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Senigallia in data 21 marzo 1955, col quale vengono attribuiti al Seminario vescovile di Senigallia (Ancona) alcuni beni immobili stralciati dal patrimonio dei Benefici parrocchiali di San Pietro Apostolo, in comune di Belvedere Ostrense, di Santa Maria in Piazza, in comune di Ostravetere, di San Mauro Abate, in comune di Castelcolonna, di Santa Lucia, in comune di Ostra e di San Giovanni Battista, in località Pieve della frazione di Roncitelli del comune di Senigallia.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1955
Atti del Governo, registro n. 94, foglio n. 158. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 ottobre 1955, n. 1327.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Regalità di Maria SS.ma, in località Monticelli del comune di Mesola (Ferrara).

N. 1327. Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Comacchio in data 25 febbraio 1955, integrato con dichiarazione del 16 maggio 1955, relativo alla erezione della parrocchia della Regalità di Maria SS.ma, in località Monticelli del comune di Mesola (Ferrara).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 dicembre 1955
Atti del Governo, registro n. 94, foglio n. 159. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 novembre 1955.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 11 gennaio 1943, n. 138, concernente la costituzione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 435, concernente la composizione degli organi dell'Istituto, successivamente modificato con decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 548;

Visto il proprio decreto in data 6 settembre 1954, concernente la ricostituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

Vista la nota n. 825/090102 del 6 ottobre 1955, con la quale la Confederazione generale dell'industria italiana ha designato l'avv. Riccardo Cocco, quale rappresentante degli industriali in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto, in sostituzione dell'avv. Attilio Parisi, deceduto;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

L'avv. Riccardo Cocco è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, in rappresentanza degli industriali ed in sostituzione dell'avv. Attilio Parisi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1955

GRONCHI

VIGORELLI — GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 dicembre 1955
Registro n. 7 Lavoro e previdenza, foglio n. 332. — BAGNOLI

(6677)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 dicembre 1955.

Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli Enti locali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 5 gennaio 1948, n. 27, sul riordinamento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli Enti locali,

Vista la lettera in data 17 giugno 1955, con la quale il presidente dell'Istituto predetto, rag. Andrea Stella, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;

Ritenuta la necessità di provvedere alla di lui sostituzione;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con quelli per il tesoro e per il lavoro e la previdenza sociale;

Decreta:

1. Sono accettate le dimissioni dalla carica di presidente dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli Enti locali, rassegnate dal rag. Andrea Stella con lettera del 17 giugno 1955.

2. E' nominato presidente dell'Istituto predetto il sig. dott. Corrado Colasanti.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1955

GRONCHI

TAMBRONI — GAVA — VIGORELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre 1955
Registro n. 27 Interno, foglio n. 2

(6)

DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1955.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto lo statuto della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie, approvato con regio decreto 13 maggio 1940, n. 819;

Viste le modifiche apportate allo statuto predetto con la delibera commissariale 10 settembre 1949, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1949, n. 1091;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1950, concernente la costituzione del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie;

Vista la lettera n. 832/55 del 23 settembre 1955, con la quale la Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie comunica che il cap. Nino Giulietti ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di consigliere di amministrazione della Cassa;

Vista la lettera n. 471 lel 1° ottobre 1955, con la quale l'Unione italiana lavoratori del mare ha designato il cap. Catello Luise in sostituzione del cap. Nino Giulietti, dimissionario;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Decreta:

Il capitano Catello Luise è nominato membro del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima tirrena per gli infortuni sul lavoro e le malattie in rappresentanza della gente di mare ed in sostituzione del capitano Nino Giulietti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 novembre 1955

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

(6678)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1955.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere per l'impianto ed il funzionamento di antenne indispensabili per lo svolgimento dei servizi radiotelegrafici e radiotelefonici affidati al Centro radioelettrico nazionale P.T. di Roma-Prato Smeraldo.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni forzate per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188;

Visti il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per l'esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto il decreto Ministeriale 22 maggio 1953, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1953, registro

n. 16 Ufficio riscontro poste, foglio n. 384, modificato con il decreto Ministeriale 15 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1954, registro n. 23, Ufficio riscontro poste, foglio n. 218, con il quale vennero dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili le opere necessarie per l'impianto ed il funzionamento di tre antenne ad onde corte direzionali verso la rotta per il nord, centro e sud America delle navi mercantili italiane, indispensabili per l'esercizio della stazione trasmittente del Centro radioelettrico nazionale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni di Roma-Prato Smeraldo;

Considerato che, per ragioni di forza maggiore dipendenti dall'approvvigionamento dei materiali, è stato possibile, nei termini fissati dai sopra citati decreti Ministeriali, provvedere alla costruzione di una sola antenna, e precisamente di quella per il centro America;

Considerata la necessità non solo di completare i lavori di cui sopra, ma di effettuarne anche altri divenuti nel frattempo indispensabili ed urgenti, onde il complesso delle opere da eseguire risulta quello indicato nel successivo art. 1;

Considerato il carattere di pubblico interesse e di utilità delle opere di cui trattasi, e l'urgenza ed indifferibilità della entrata in funzione di esse;

Considerato che, esaminata accuratamente ogni altra alternativa, è risultato che la zona tecnicamente più adatta per l'esecuzione delle opere, tenuto conto anche dell'ubicazione degli impianti esistenti, è quella indicata con la tratteggiatura nella annessa mappa, che forma parte integrante del presente decreto;

Visto il progetto particolareggiato esecutivo dei lavori occorrenti;

Tenuto conto del parere già espresso in proposito dal Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645, sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti e indifferibili le opere per l'impianto e per il funzionamento delle seguenti antenne indispensabili per lo svolgimento dei servizi radiotelegrafici e radiotelefonici affidati al Centro radioelettrico nazionale P.T di Roma Prato Smeraldo:

1) un'antenna ad onde corte direzionale del tipo rombico revertibile con relative linee di alimentazione e di dissipazione per le comunicazioni con le navi sulla rotta del Nord America;

2) un'antenna come al n. 1 per le comunicazioni con le navi sulla rotta del Sud America;

3) un'antenna come sopra per le comunicazioni con la Tripolitania;

4) una serie di antenne ad onde corte verticali omnidirezionali, con relative linee di alimentazione ed impianti di raccordo, sostenute da due torri a traliccio;

5) spostamento della cabina elettrica dell'ACEA dall'attuale posizione sul terreno su cui verranno installate le antenne di cui sopra e spostamento delle linee elettriche che attraversano tale terreno, linee che saranno opportunamente sistemate in relazione alle esigenze degli impianti radioelettrici in questione anche mediante la posa di qualche tratto di cavo elettrico.

Art. 2.

Per le opere di cui all'articolo precedente, che saranno iniziate entro quattro mesi dal giorno di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il 31 dicembre 1956, il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni si riserva, ove ne ravvisi l'opportunità di richiedere nei modi di legge l'espropriazione dei terreni compresi nella zona tratteggiata con segno continuo nella mappa allegata del piano esecutivo, la quale forma parte integrante del presente decreto, ed a limitare i diritti di proprietà da parte degli aventi diritto compresi tanto nella zona stessa che in quella tratteggiata con segno interrotto.

Art. 3.

Nella zona tratteggiata con segno continuo nell'annessa mappa sorgeranno le antenne trasmittenti e le torri di cui al piano particolareggiato, nonchè sostegni varii e linee elettriche per trasporto di energia, e i fabbricati necessari allo svolgimento e allo sviluppo dei vari servizi della stazione.

Art. 4.

Per le necessità di cui agli articoli precedenti e in genere per le esigenze e per lo sviluppo dei vari servizi del Centro radioelettrico nazionale, l'Amministrazione P.T si riserva, nei modi di legge, di richiedere l'imposizione del divieto di eseguire nuove costruzioni o sopraelevazioni di qualunque genere comprese nell'area tratteggiata con segno continuo dell'annessa mappa e del divieto di sopraelevare le nuove eventuali costruzioni oltre i quattro metri dal suolo, nonchè di impiegare, per esse, strutture in cemento armato o travature di ferro, sui terreni compresi nella zona tratteggiata con segno interrotto dell'annessa mappa.

Art. 5.

L'Amministrazione P.T. ha la facoltà di richiedere, nei modi di legge, che in qualunque momento il personale tecnico addetto alla stazione abbia libero accesso alle antenne e alle torri disposte nell'area tratteggiata con segno continuo, per l'esercizio degli impianti, con stradelle disposte e mantenute normalmente dalla Amministrazione P.T lungo le linee elettriche o anche in modo diverso secondo le esigenze del servizio.

L'Amministrazione predetta potrà richiedere l'occupazione in una o più riprese di parte della zona stessa ove lo ritenga necessario a suo giudizio, recingendo in tutto o in parte le antenne, le torri e gli organi annessi secondo le esigenze tecniche e vietando comunque ogni accesso di animali e di persone a tali aree.

Art. 6.

Per l'espropriazione e per l'occupazione di cui ai precedenti articoli, che saranno iniziate entro quattro mesi dal giorno di pubblicazione del presente decreto e compiute entro il 31 dicembre 1956 saranno applicate le disposizioni di cui alla legge 25 giugno 1865, n. 2359, modificata dalla legge 18 dicembre 1879, n. 5188, mentre per l'imposizione di servitù o limitazione dei diritti di proprietà, che si rendessero — comunque — necessarie in dipendenza dell'esecuzione del presente decreto resta ferma la procedura stabilita dagli articoli 180 e seguenti del Codice postale e delle telecomunicazioni,

Art. 7.

Il termine per il compimento del procedimento espropriativo stabilito dal decreto Ministeriale 22 maggio 1953, modificato dal decreto Ministeriale 15 giugno 1954, per la parte di cui il decreto stesso ha avuto esecuzione, è prorogato al 31 dicembre 1956.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 novembre 1955

Il Ministro: BRASCHI

(6675)

DECRETO MINISTERIALE 22 novembre 1955.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Amalfi.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
E CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Salerno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 5 maggio 1954 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Amalfi;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Amalfi;

Vista l'opposizione presentata dal sig. Proto Antonio, che peraltro non risulta motivata da alcun interesse personale poichè in essa non è indicata alcuna proprietà dell'opponente e considerato comunque che con il vincolo esteso anche all'abitato del comune di Amalfi si intende tutelare e salvaguardare il suo caratteristico e notorio aspetto di grande valore estetico e tradizionale;

Riconosciuto che il territorio predetto, oltre a formare, con le bianche case distribuite in pittoresco disordine nell'angusto sbocco della Valle dei Mulini, con i villaggi sparsi sui fianchi dei monti che si affacciano sull'ampio Golfo di Salerno, con le ville, i giardini, i campicelli con ulivi e agrumi, un quadro naturale di singolare bellezza e nel suo insieme un complesso avente valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si godono visuali panoramiche di singolare ed eccezionale bellezza;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Amalfi ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Salerno.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Amalfi provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 22 novembre 1955

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

Il Ministro per i lavori pubblici
ROMITA

p. *Il Ministro per la marina mercantile*
TERRANOVA

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Salerno

Verbale n. 6

L'anno 1954, il giorno cinque del mese di maggio, alle ore 10, nella sede della Provincia, si è riunita la Commissione provinciale di Salerno per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche.

Sono presenti il presidente prof. Sabato Visco, il vice presidente ing. Antonio Rusconi, l'avv. Pasquale Carucci, l'architetto Ezio De Felice e il dott. Salvatore Di Chiara in rappresentanza del presidente dell'Ente provinciale per il turismo. Assistono l'arch. Renato Chiurazzi, della Soprintendenza ai monumenti di Napoli, e il segretario dott. Venturino Panebianco.

Dopo che il presidente ha dichiarata aperta la seduta, il soprintendente ing. Rusconi richiama l'attenzione degli intervenuti sull'ordine del giorno, di cui essi sono già a conoscenza, informandoli sullo stato e lo svolgimento delle pratiche che hanno dato occasione a chiedere alla Commissione di pronunciarsi sull'opportunità di sottoporre alla tutela della legge 29 giugno 1939, n. 1497, determinate zone del territorio provinciale.

Si passa, quindi all'esame dei singoli oggetti posti all'ordine del giorno.

1) *Amalfi*. Vincolo d'insieme.

Intervengono il sindaco del Comune avv. Francesco Amodio e il presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Amalfi, avv. Leopaldo Fiorentino.

L'ing. Rusconi propone di sottoporre a vincolo d'insieme tutto il territorio del comune di Amalfi, per assicurare una adeguata protezione delle bellezze naturali e panoramiche di quel rinomatissimo centro turistico. La proposta è approvata all'unanimità.

Il prof. Visco propone che sia anche compilato un elenco di bellezze individue, al fine di proteggere le felci tropicali, che sono da considerarsi vere e proprie singolarità botaniche, trattandosi di sopravvivenze di piante termofili terziarie, le quali trovano ancora ambiente propizio di vita nelle condizioni eccezionalmente privilegiate del clima caratteristico della « Valle dei Mulini » di Amalfi. La Commissione, ad unanimità approva.

(*Omissis*).

(6546)

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1955.

Dazi applicabili, dal 1° dicembre 1955 fino al 30 aprile 1957, su alcuni tipi di acciai legati importati in Italia dagli altri Paesi della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la tariffa generale dei dazi doganali di importazione, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1950, n. 442, e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 5 aprile 1950, n. 295, che dà piena ed intera esecuzione all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, ed all'Accordo tariffario concluso tra l'Italia e le Parti contraenti ed i Paesi aderenti, annesso al Protocollo di Annecy del 10 ottobre 1949;

Vista la legge 27 ottobre 1951, n. 1172, che dà piena ed intera esecuzione all'Accordo tariffario concluso tra l'Italia e le Parti contraenti ed i Paesi aderenti, annesso al Protocollo di Torquay del 21 aprile 1951;

Vista la legge 25 giugno 1952, n. 766, che ratifica e dà esecuzione agli Accordi internazionali firmati a Parigi il 18 aprile 1951, relativi alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio;

Vista la decisione in data 22 aprile 1953 del Consiglio dei Ministri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che approva la nomenclatura doganale comune per i Paesi membri della Comunità, e subordina a certificato di libera pratica l'applicazione, da parte dei Paesi membri, del trattamento preferenziale ai prodotti che formano oggetto del mercato comune;

Visto il testo revisionato, in data 14 luglio 1954, della suddetta nomenclatura doganale comune e le successive modificazioni apportate alla stessa;

Visti i decreti Ministeriali 27 luglio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 31 luglio 1953; 29 luglio 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 174 del 2 agosto 1954; 11 settembre 1954, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 221 del 25 settembre 1954; 16 aprile 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1955, e 16 luglio 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 26 agosto 1955;

Vista la decisione, in data 17 novembre 1955, dell'Alta Autorità della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che autorizza il Governo italiano ad applicare, dal 1° dicembre 1955 fino al 30 aprile 1957, determinate riduzioni ai dazi doganali di alcuni tipi di acciai speciali importati dai Paesi membri della Comunità stabilendone anche le definizioni;

Decreta:

Art. 1.

Dal 1° dicembre 1955 fino al 30 aprile 1957, i dazi sui prodotti siderurgici qui di seguito elencati, importati dagli altri Paesi membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e scortati da certificato di libera pratica rilasciato dalle autorità doganali dei rispettivi Paesi, si applicano nella misura a fianco di ciascuno di essi indicata:

Numero della nomenclatura C. E. C. A.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio provenienza C. E. C. A. %
73.15	Acciai legati e acciai fini al carbonio, nelle forme indicate ai numeri dal 73.06 al 73.14 inclusi:	
	B. Acciai legati:	
	I) Lingotti, blumi, billette, bramme e bidoni:	
	b) altri:	
	1) lingotti:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	4 —
	superiore a 1,6 %	4 —
	bb) di acciai rapidi	4 —
	cc) di acciai inossidabili	4 —
	dd) di acciai per cuscinetti	3,50
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	4 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	4 —
	2) blumi, billette, bramme e bidoni:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	4 —
	superiore a 1,6 %	4 —
	bb) di acciai rapidi	4 —
	cc) di acciai inossidabili	4 —
	dd) di acciai per cuscinetti	3,50
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	4 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	4 —

Numero della nomenclatura C. E. C. A.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio provenienza C. E. C. A. %
	III) Sbozzi in rotoli per lamiere; larghi piatti:	
	a) sbozzi in rotoli per lamiere:	
	1) di acciai da costruzione:	
	bb) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	4 —
	superiore a 1,6 %	4 —
	2) di acciai rapidi	4 —
	3) di acciai inossidabili	4 —
	4) di acciai per cuscinetti	3,50
	5) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	4 —
	6) di acciai per utensili e di altri acciai legati	4 —
	b) larghi piatti:	
	1) di acciai da costruzione:	
	bb) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	7 —
	superiore a 1,6 %	7 —
	2) di acciai rapidi	6 —
	3) di acciai inossidabili	7 —
	4) di acciai per cuscinetti	5 —
	5) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	6) di acciai per utensili e di altri acciai legati	6 —
	IV) Barre (comprese la vergella o bordione e le barre forate per la perforazione di mine) e profilati	
	b) semplicemente laminati o estrusi a caldo:	
	1) vergella o bordione:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	7 —
	superiore a 1,6 %	5 —
	bb) di acciai rapidi	5 —
	cc) di acciai inossidabili	7 —
	dd) di acciai per cuscinetti	5 —
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	5 —
	2) barre piene:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	7 —
	superiore a 1,6 %	6 —
	bb) di acciai rapidi	5 —
	cc) di acciai inossidabili	7 —
	dd) di acciai per cuscinetti	5 —
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	5 —
	3) barre forate per la perforazione di mine:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	7 —
	superiore a 1,6 %	6 —
	bb) di acciai rapidi	5 —
	cc) di acciai inossidabili	7 —
	dd) di acciai per cuscinetti	5 —
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	5 —
	4) profilati:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	7 —
	superiore a 1,6 %	6 —
	bb) di acciai rapidi	5 —
	cc) di acciai inossidabili	7 —
	dd) di acciai per cuscinetti	5 —
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	5 —

Numero della nomenclatura C. E. C. A.	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Dazio provenienza C. E. C. A. %
	V) Nastri:	
	a) semplicemente laminati a caldo, anche decapati:	
	bb) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	1) di acciai da costruzione:	
	di 1,6 % o meno	7 —
	superiore a 1,6 %	7 —
	2) di acciai rapidi	6 —
	3) di acciai inossidabili	7 —
	4) di acciai per cuscinetti	5 —
	5) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	6) di acciai per utensili e di altri acciai legati	6 —
	c) placcati, ricoperti o altrimenti lavorati alla superficie:	
	1) semplicemente placcati:	
	aa) laminati a caldo	Dazio dei non placcati secondo la specie
	VI) Lamiere:	
	b) altre lamiere:	
	1) semplicemente laminate a caldo, non decapate:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	7 —
	superiore a 1,6 %	7 —
	bb) di acciai rapidi	6 —
	cc) di acciai inossidabili	7 —
	dd) di acciai per cuscinetti	5 —
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	6 —
	2) semplicemente laminate a caldo e decapate:	
	aa) di acciai da costruzione:	
	12) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	7 —
	superiore a 1,6 %	7 —
	bb) di acciai rapidi	6 —
	cc) di acciai inossidabili	7 —
	dd) di acciai per cuscinetti	5 —
	ee) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	ff) di acciai per utensili e di altri acciai legati	6 —
	3) semplicemente laminate a freddo, anche decapate, dello spessore:	
	bb) inferiore a mm. 3:	
	11) di acciai da costruzione:	
	112) altri, contenenti nichelio nella misura:	
	di 1,6 % o meno	7 —
	superiore a 1,6 %	7 —
	12) di acciai rapidi	6 —
	13) di acciai inossidabili	7 —
	14) di acciai per cuscinetti	5 —
	15) di acciai resistenti ad alta temperatura e di acciai per magneti (aimants)	5 —
	16) di acciai per utensili e di altri acciai legati	6 —
	4) pulite, placcate, ricoperte o altrimenti lavorate alla superficie	Dazio delle greggie secondo le specie
	5) altrimenti foggiate o lavorate:	
	aa) semplicemente tagliate in forma diversa dalla quadrata o rettangolare	Dazio delle lamiere tagliate in forma quadrata o rettangolare secondo la specie

Art. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 dicembre 1955

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per il commercio con l'estero
MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1955
Registro n. 23 Finanze, foglio n. 214. — BENNATI

(6673)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1955.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa edilizia bronese, con sede in Broni, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione straordinaria eseguita alla Cooperativa edilizia bronese, con sede in Broni, dalle quali si è rilevato che l'ente non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Riconosciuta la necessità, nell'interesse della massa dei creditori, di assoggettare la Società in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa edilizia bronese, con sede in Broni, costituita con atto 25 agosto 1949 del notaio Domenico Botta, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi degli articoli 2540 del Codice civile e 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Il rag. Lino Forni, è nominato commissario liquidatore della cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Art. 2.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione, previsto dall'art. 198 del regio decreto citato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(6679)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1955.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa lavoratori miniere « Le Carpinete » (La.Mi.Ca.), con sede in Castelnuovo dei Sabbioni, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione straordinaria eseguita alla Cooperativa lavoratori miniere « Le Carpinete » (La.Mi.Ca.), con sede in Castelnuovo dei Sabbioni, dalle quali si rileva il grave stato di insolvenza dell'ente;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1917, n. 1577;

Vista la nota 4 ottobre 1955, n. 2065, del Prefetto di Arezzo;

Riconosciuta la necessità di assoggettare la cooperativa predetta alla procedura della liquidazione coatta amministrativa, per insufficienza di attivo;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa lavoratori miniere « Le Carpinete » (La.Mi.Ca.), con sede in Castelnuovo dei Sabbioni, costituita con atto 20 novembre 1950 del notaio Giuseppe Cantucci, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

L'avv. Aldo Perrin è nominato commissario liquidatore della cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Art. 2.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla nomina del Comitato di sorveglianza prescritto dell'art. 198 del regio decreto citato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(6689)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1955.

Approvazione del coefficiente unico nazionale di aggiornamento stabilito per l'anno 1956 dalla Commissione censuaria centrale ai sensi dell'art. 1 della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, recante modifiche al sistema di accertamento degli imponibili dei fondi rustici ai fini dell'applicazione dell'imposta di successione.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3270, che ha approvato il testo della legge tributaria sulle successioni;

Vista la legge 20 ottobre 1954, n. 1044, che ha modificato il sistema di accertamento degli imponibili dei fondi rustici ai fini dell'applicazione dell'imposta di successione;

Vista la deliberazione 15 dicembre 1955, n. 2845, con la quale la Commissione censuaria centrale ha stabilito nella misura unica di 3 (tre) il coefficiente di aggiornamento da applicare per l'anno 1956 alle tabelle, a suo tempo, predisposte per l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

Decreta:

E' approvato il coefficiente unico nazionale di aggiornamento stabilito per l'anno 1956 dalla Commissione censuaria centrale ai sensi dell'art. 1 della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, recante modifiche al sistema di accertamento degli imponibili dei fondi rustici ai fini dell'applicazione dell'imposta di successione, nella misura di 3 (tre).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1955

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1956
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 1

(16)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 11 aprile 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1955, registro n. 1, foglio n. 211, è stato dichiarato inammissibile, in conformità del parere espresso dal Consiglio di Stato nella adunanza generale del 13 gennaio 1955, il ricorso straordinario proposto in data 26 marzo 1953 dal sig. De Dominicis Paolo, già impiegato presso la Sezione provinciale dell'alimentazione di Napoli, contro il provvedimento dell'Alto Commissariato per l'alimentazione con il quale si respingeva una domanda di collocamento nei ruoli transitori del Ministero dell'interno.

(22)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio di quaranta cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 dicembre 1955 le Società cooperative qui appresso indicate, sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa « Casa del popolo », con sede in Scanno (Carmignano) (L'Aquila), costituita in data 14 luglio 1946 per notaio dott. Renzo Chiostrini;

2) Società cooperativa « Marsicana dei reduce », con sede in Opi (L'Aquila), costituita in data 4 agosto 1946 per notaio dott. Nino Paolini;

3) Società cooperativa « La Transagnense », con sede in Trasacco (L'Aquila), costituita in data 8 settembre 1946 per notaio dott. Giuseppe Capparella;

4) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile Peligna », con sede in Pratola Peligna (L'Aquila), costituita in data 28 dicembre 1946 per notaio dott. Cesidio Anacleto Di Fiore.

5) Società cooperativa « Famiglia abruzzese », con sede in Civitella Alfedena (L'Aquila), costituita in data 13 luglio 1952 per notaio dott. Bruno Pellegrini;

6) Società cooperativa di produzione e lavoro « Muratori braccianti affini », con sede in Molina Aterno (L'Aquila), costituita con atto in data 21 settembre 1944 per notaio dott. Cesidio Anacleto Di Fiore;

7) Società cooperativa « Pontinia Don Bosco », con sede in Latina, costituita con atto in data 2 marzo 1947 per notaio dott. Michele Barone;

8) Società cooperativa produzione e lavoro « Cescona costruzioni edili stradali commercio materiali », con sede in Scurcola Marsicana (L'Aquila), costituita in data 16 gennaio 1947 per notaio dott. Capparella Giuseppe;

9) Società cooperativa mista « Paris Berardicurti », con sede in Celano (L'Aquila), costituita in data 2 febbraio 1952 per notaio dott. Giovanni Stornelli;

10) Società cooperativa produzione e lavoro « Fra muratori e carpentieri e manovali », con sede in Navacchio (Pisa), costituita in data 19 marzo 1948 per notaio dott. Primo Luigi Agrippi;

11) Società cooperativa mista « S. Figli del popolo », con sede in Capestrano (L'Aquila), costituita in data 21 luglio 1947 per notaio dott. Matteo Fante;

12) Società cooperativa produzione e lavoro « Tirino », con sede in Capestrano (L'Aquila), costituita in data 2 dicembre 1946 per notaio dott. Matteo Fanti;

13) Società cooperativa produzione e lavoro « Antonio Gioffrè », con sede in Scilla (Reggio Calabria), costituita in data 4 dicembre 1949 per notaio dott. Giuseppe Gioffrè;

14) Società cooperativa produzione e lavoro « Meccanica pisana », con sede in Pisa, costituita con atto in data 10 gennaio 1952 per notaio dott. Virgilio Bendinelli;

15) Società cooperativa trasporti « Fiore », con sede in Gioia Tauro (Reggio Calabria), costituita in data 27 settembre 1953 per notaio dott. Fortunato Marazzita;

16) Società cooperativa produzione e lavoro « Libertà e lavoro », con sede in Rosarno (Reggio Calabria), costituita in data 12 agosto 1950 per notaio dott. Cimellano Marco;

17) Società cooperativa produzione e lavoro « Antonio Gramsci », con sede in Bianco (Reggio Calabria), costituita in data 18 ottobre 1946 per notaio dott. Amedeo Cafari;

18) Società cooperativa produzione e lavoro « Monte Rua », con sede in San Marco di Preturo (L'Aquila), costituita con atto in data 30 luglio 1950 per notaio dott. Giovanni Fonti;

19) Società cooperativa « Sirente », con sede in Rovere di Roccadimezzo (L'Aquila), costituita per notaio dott. Giovanni Fonti;

20) Società cooperativa produzione e lavoro « Esecuzione lavori edilizi stradali », con sede in Fagnano Alto (L'Aquila), costituita in data 23 luglio 1947 per notaio dott. Giuseppe De Sanctis;

21) Società cooperativa produzione e lavoro « La Produttrice », con sede in Castel del Monte (L'Aquila), costituita in data 14 gennaio 1947 per notaio dott. Giuseppe De Sanctis;

22) Società cooperativa produzione e lavoro « Muratori ed affini », con sede in Scanno (L'Aquila), costituita in data 11 agosto 1940 per notaio dott. Antonio Angelone;

23) Società cooperativa produzione e lavoro « Edilboschiva », con sede in Opi (L'Aquila);

24) Società cooperativa miste « Il Lavoro », con sede in Bivongi (Reggio Calabria), costituita in data 18 maggio 1947 per notaio dott. Nicodemo Carmelo Barillaro;

25) Società cooperativa produzione e lavoro edile « Camosciara », con sede in Civitella Alfedena (L'Aquila), costituita in data 9 febbraio 1949 per notaio dott. D'Achille Pietro;

26) Società cooperativa di consumo « Monte Cagno », con sede in Rocca di Cambio (L'Aquila), costituita in data 28 febbraio 1945 per notaio dott. Antonio Scoccia;

27) Società cooperativa produzione e lavoro « Campo Felice », con sede in Casamaino di Lucoli (L'Aquila), costituita in data 14 novembre 1946 per notaio dott. Alberto Marchetti;

28) Società cooperativa edilizia « Adalgisa », con sede in Velletri (Roma), costituita in data 17 maggio 1947 per notaio dott. Michele Mammuccari;

29) Società cooperativa produzione e lavoro « Veliterna Cesare », con sede in Velletri (Roma), costituita in data 21 febbraio 1945 per notaio dott. Michele Mammuccari;

30) Società cooperativa produzione e lavoro « Chiantigiana », con sede in Greve (Firenze), costituita in data 22 novembre 1949 per notaio dott. Alfredo Tonini;

31) Società cooperativa mista « Alpina », con sede in Villore di Vicchio (Firenze);

32) Società Cooperativa Industria Meridionale Artistiche (C.I.M.A.), con sede in Montelupo Fiorentino (Firenze), costituita in data 3 agosto 1950 per notaio dott. Alfredo Tonini;

33) Società cooperativa di consumo « La Parmense », con sede in Parma, costituita in data 30 ottobre 1952, per notaio dott. Pietro Micheli;

34) Società cooperativa agricola « Reduci e combattenti », con sede in Oppido Lucano (Potenza), costituita in data 19 novembre 1950 per notaio dott. Maggio Nicola;

35) Società cooperativa « L'Artistica », con sede in Oppido Lucano (Potenza);

36) Società cooperativa di lavoro « La Donna Nuova », con sede in Potenza, costituita in data 26 luglio 1948 per notaio dott. Giuseppe Sivilia;

37) Società cooperativa di produzione e lavoro « Pittori », con sede in Potenza, costituita in data 23 marzo 1950 per notaio dott. Agostino Francesco;

38) Società cooperativa di consumo « Valle Larga », con sede in Pettorano sul Gizio (L'Aquila);

39) Società cooperativa di produzione e lavoro « Morredano », con sede in S. Menna di Lucali (L'Aquila), costituita in data 17 maggio 1948;

40) Società cooperativa « La Vittoria », con sede in Scurcola Marsicana (L'Aquila), costituita in data 6 febbraio 1945 per notaio dott. Giuseppe Capparella.

(6681)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 3

Corso dei cambi del 4 gennaio 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	—	—	624,85	—	—	624,82	—	—	—
$ Can.	—	—	—	625 —	—	—	625,25	—	—	—
Fr Sv lib.	—	—	—	145,80	—	—	145,81	—	—	—
Kr. D.	—	—	—	90,93	—	—	90,98	—	—	—
Kr. N.	—	—	—	87,84	—	—	87,87	—	—	—
Kr. Sv.	—	—	—	120,81	—	—	120,75	—	—	—
Fol.	—	—	—	165,50	—	—	165,50	—	—	—
Fr. B.	—	—	—	12,575	—	—	12,585	—	—	—
Fr. Fr.	—	—	—	178,52	—	—	178,50	—	—	—
Fr. Sv. acc.	—	—	—	143,45	—	—	143,45	—	—	—
Lst.	—	—	—	1758 —	—	—	1757,875	—	—	—
Dm. occ.	—	—	—	149,79	—	—	149,75	—	—	—

Media dei titoli del 4 gennaio 1956

Rendita 3,50 % 1906	—
Id. 3,50 % 1902	—
Id. 5 % 1935	—
Redimibile 3,50 % 1934	—
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	—
Id. 5 % (Ricostruzione)	—
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	—
Id. 5 % 1936	—
Id. 5 % (Città di Trieste)	—
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	—
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	—
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	—
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	—
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	—
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	—

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 4 gennaio 1956

1 dollaro USA	624,835
1 dollaro Can.	625,125
1 Fr. Sv lib.	145,805
1 Kr. Dan.	90,955
1 Kr. Norv.	87,855
1 Kr. Sv.	120,78
1 Fol.	165,50
1 Fr. bel.	12,58
100 Fr. Fr.	178,51
1 Fr. Sv acc.	143,45
1 Lst.	1757,937
1 Marco ger.	149,77

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto in amministrazione straordinaria, con sede in Sant'Andrea oltre Muson, frazione del comune di Castelfranco Veneto (Treviso).

Nella seduta tenutasi l'11 dicembre 1955, dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Sant'Andrea di Castelfranco Veneto, in gestione straordinaria, con sede in Sant'Andrea oltre Muson, frazione del comune di Castelfranco Veneto (Treviso), il prof. Settimio Pavan fu Angelo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58, comma secondo, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(6672)

PREFETTURA DI GORIZIA

Ripristino di cognome nella forma originaria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda del sig. Pasculin Giuseppe intesa ad ottenere la restituzione del proprio cognome, ridotto in forma italiana con decreto prefettizio del 20 gennaio 1932, n. 50/82 Div. I, nella forma originaria e precisamente da Pasculin a Paskulin;

Visto il regio decreto 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del decreto anzidetto;

Visto il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nelle norme citate;

Vista la nota del Ministero dell'interno 24 giugno 1948, n. 8300.11;

Decreta:

E' revocato parzialmente il decreto prefettizio del 20 gennaio 1932, n. 50/82/I, nel senso che il cognome del sig. Pasculin Giuseppe di fu Francesco e della fu Pavletic Giuseppina, nato a Gorizia il 19 marzo 1894 e residente a Gorizia, piazza Cavour n. 2, è restituito a tutti gli effetti nella forma originaria di Paskulin.

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari: Pavlin Giuseppina, fu Andrea e fu Caterina Brajnik, nata a Gorizia il 15 aprile 1893, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di legge.

Gorizia, addì 19 dicembre 1955

Il prefetto: DE ZERBI

(23)

DIREZIONE GENERALE DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Situazione al 31 dicembre 1954 della Cassa di previdenza per le pensioni ai sanitari

ATTIVO

Voce		Importo
1. Cassa	L.	3.499.515
2. Immobili	»	106.000.000
3. Conti correnti col Tesoro – fruttifero	»	1.679.223.065
3. Conti correnti col Tesoro – infruttifero	»	439.941.715
4. Titoli – di Stato, consistenza	»	253.392.674
4. Titoli – obbligazionari, consistenza	»	793.123.455
5. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa di previdenza sanitari dalla Cassa depositi e prestiti	»	10.624.500
6. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	103.859.817
7. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	761.277.618
8. Credito per quote di pensioni, caroviveri ed assegno supplementare a carico di enti, da riscuotere	»	3.701.418
9. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli di Stato	»	5.403.625
9. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli obbligazionari	»	11.825.566
9. Crediti per interessi da riscuotere – sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	450.092
9. Crediti per interessi da riscuotere – sul conto corrente mutui ad enti	»	4.984.661
10. Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946, n. 143)	»	160.000.000
11. Credito verso il Tesoro per indennità caropane pagata per suo conto	»	48.511.110
12. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	388.224.389
13. Mobili	»	1
	L.	4.774.043.221

PASSIVO

Voce		Importo
1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	351.451.497
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	57.506.727
3. Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	596.087.650
4. Debito verso pensionati per versamenti volontari e relativi interessi	»	3.057.418
5. Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa salariati	»	36.612.381
6. Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	1.376.560
7. Debito verso l'Erario per imposte di R. M. complementare e bollo	»	35.604.416
8. Debito per pagamenti, a saldo, del costo degli immobili	»	10.000.000
9. Creditori diversi	»	1.347.256
Netto		
10. Patrimonio netto	»	3.680.999.316
	L.	4.774.043.221

Situazione al 31 dicembre 1954 della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali

ATTIVO

Voce		Importo
1. Cassa	L.	8.806.406
2. Oro di proprietà	»	2.812.000
3. Immobili	»	1.373.924.125
4. Conti correnti col Tesoro – fruttifero	»	8.156.044.524
4. Conti correnti col Tesoro – infruttifero	»	3.531.176.291
5. Titoli – di Stato, consistenza	»	3.397.754.328
5. Titoli – obbligazionari, consistenza	»	31.126.833.503
6. Valore capitale annualità scontate		2.058.838.870
7. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa di previdenza impiegati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	11.207.292
8. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	183.981.931
9. Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	13.460.175.736
10. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	4.657.699.006
11. Credito per quote di pensioni, caroviveri ed assegno supplementare a carico di enti, da riscuotere	»	164.056.573
12. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli di Stato	»	67.331.647
12. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli obbligazionari	»	685.528.019
12. Crediti per interessi da riscuotere – sul conto corrente per mutui diretti ad enti (R. D. L. 13-6-1926, n. 1064)	»	9.307.951
12. Crediti per interessi da riscuotere – sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	457.477
12. Crediti per interessi da riscuotere – sui mutui ad enti o a cooperative edilizie	»	251.488.723
12. Crediti per interessi da riscuotere – sui valori attuali delle annualità scontate	»	81.549.649
13. Credito per fitti da riscuotere	»	5.629.079
14. Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946, n. 143)	»	315.000.000
15. Credito verso il Tesoro per indennità caropane pagata per suo conto	»	16.395.400
16. Credito verso cessionari di appartamenti a pagamento dilazionato	»	57.240.836
17. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	1.487.093.259
18. Mobili	»	1
	L.	71.110.332.626
19. Titoli in garanzia	»	168.800.000
	L.	71.279.132.626

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	3.233.286.614
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	5.325.192.100
3. Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	1.995.387.853
4. Debito verso pensionati per versamenti volontari e relativi interessi	»	21.518.841
5. Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa salariati	»	127.417.967
6. Residui passivi per spese di amministrazione e gestione immobiliare	»	5.91[illegible].197
7. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	79.476.241
8. Debito verso lo Stato per quote di pensioni, indennità conferite per conto dell'Istituto	»	25.716.489
9. Debito per pagamenti, a saldo, del costo egli immobili	»	5.797.761
10. Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	»	938.377.473
11. Fitti riscossi ma non ancora maturati	»	3.458.905
12. Debiti diversi	»	12.806.739
Netto:		
13. Fondo ammortamento stabili	»	2.683.940
14. Fondo ammortamento imposte future	»	25.433.952
15. Fondo manutenzione straordinaria	»	22.577.000
16. Fondo perdite e svalutazione stabili	»	26.707.542
17. Patrimonio netto	»	59.258.581.012
	L.	71.110.332.626
18. Depositanti titoli in garanzia	»	168.800.000
	L.	71.279.132.626

Situazione al 31 dicembre 1954 della Cassa di previdenza per le pensioni ai salariati degli enti locali

ATTIVO

1. Cassa	L.	14.537.264
2. Oro di proprietà	»	7.030.000
3. Immobili	»	2.586.942.496
4. Conti correnti col Tesoro { fruttifero	»	7.800.291.174
4. Conti correnti col Tesoro { infruttifero	»	3.427.062.532
5. Titoli { di Stato, consistenza	»	3.297.910.821
5. Titoli { obbligazionari, consistenza	»	41.524.015.779
6. Valore capitale annualità scontate	»	4.008.626.157
7. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni, ceduti alla Cassa di previdenza salariati enti locali dalla Cassa depositi e prestiti	»	9.846.064
8. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	179.509.584
9. Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	13.440.653.955
10. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	10.288.094.166
11. Credito per quote di pensioni, caroviveri ed assegno supplementare a carico di enti, da riscuotere	»	270.668.955
12. Crediti per interessi da riscuotere { sui titoli di Stato	»	64.942.078
sui titoli obbligazionari	»	959.727.894
sul conto corrente per mutui ad enti (R. D. L. 13-6-1926, n. 1064)	»	8.570.217
su mutui ad enti e a cooperative edilizie	»	180.462.992
sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	420.383
sui valori attuali delle annualità scontate	»	197.986.600
13. Credito per fitti da riscuotere	»	12.633.011
14. Credito verso cessionari di appartamenti a pagamento dilazionato	»	76.327.416
15. Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946, n. 143)	»	266.250.000
16. Credito verso il Tesoro per indennità caropane pagata per suo conto	»	24.581.570
17. Credito verso altri Istituti di previdenza per spese di amministrazione	»	184.536.175
18. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	2.448.119.877
19. Mobili	»	1
	L.	91.279.747.161
20. Titoli in garanzia	»	2.300.000.000
	L.	93.579.747.161

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	3.022.484.663
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	405.951.319
3. Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	2.071.780.130
4. Debito verso terzi per versamenti volontari e relativi interessi	»	8.807.331
5. Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	8.689.601
6. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	75.492.361
7. Debito verso lo Stato per quote di pensioni e indennità conferite per conto dell'Istituto	»	21.074.612
8. Debito per pagamenti a saldo del costo degli immobili	»	559.422.502
9. Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	»	1.294.654.843
10. Fitti riscossi ma non ancora maturati	»	4.384.895
11. Creditori diversi	»	23.147.504
A riportare	L.	7.495.889.761

Riporto	L.	7.495.889.761
Netto:		
12. Fondo ammortamento stabili	L.	4.805.430
13. Fondo ammortamento imposte future	»	35.276.188
14. Fondo manutenzione straordinaria stabili	»	25.019.750
15. Fondo perdite e svalutazione stabili	»	24.783.876
16. Patrimonio netto	»	83.683.972.156
	L.	91.279.747.161
17. Depositanti titoli in garanzia	»	2.300.000.000
	L.	93.579.747.161

Situazione al 31 dicembre 1954 della Sezione autonoma per le pensioni agli insegnanti

ATTIVO

1. Cassa	L.	1.111.962
2. Immobili	»	103.000.000
3. Conti correnti col Tesoro – fruttifero	»	1.562.398.539
3. Conti correnti col Tesoro – infruttifero	»	91.525.952
4. Titoli – di Stato, consistenza	»	420.580
4. Titoli – obbligazionari, consistenza	»	2.205.951.990
5. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni, ceduti alla Sez. autonoma insegnanti dalla Cassa depositi e prestiti	»	24.303.116
6. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ed enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	519.372.202
7. Conto corrente per mutuo all'I.N.C.I.S. ai sensi del R. D. L. 3-8-1928, n. 2000	»	1.443.727
8. Credito verso enti vari e cooperative edilizie per mutui	»	729.989.658
9. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	110.615.576
10. Credito per quote di pensioni, caroviveri ed assegno supplementare a carico di enti, da riscuotere	»	2.747.552
11. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli di Stato	»	7.975
11. Crediti per interessi da riscuotere – sui titoli obbligazionari	»	40.378.773
11. Crediti per interessi da riscuotere – sui prestiti ceduti alla Sezione autonoma insegnanti dalla Cassa depositi e prestiti	»	925.314
11. Crediti per interessi da riscuotere – sui prestiti concessi agli enti vari R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	27.168.287
11. Crediti per interessi da riscuotere – sui mutui a cooperative edilizie	»	4.342.064
12. Credito per fitti da riscuotere	»	117.581
13. Credito verso il Tesoro per indennità caropane pagata per suo conto	»	2.382.200
14. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	110.883.078
15. Debitori diversi	»	297.378
16. Mobili	»	1
	L.	5.542.383.505

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	43.718.745
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	24.662.452
3. Debito verso pensionati per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	52.760.558
4. Debito verso terzi per versamenti volontari e relativi interessi	»	565.101
5. Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa salariati	»	15.722.957
6. Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	491.701
7. Debito per pagamento a saldo del costo degli immobili	»	11.000.000
8. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	2.413.823
9. Quote di mutui in ammortamento, da somministrare	»	184.272.079
10. Fitti riscossi ma non ancora maturati	»	10.028
Netto		
11. Patrimonio netto	»	5.206.776.061
	L.	5.542.383.505

Situazione al 31 dicembre 1954 della Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari

ATTIVO

1. Cassa	L.	971.482
2. Conti correnti col Tesoro – fruttifero	»	151.704.804
2. Conti correnti col Tesoro – infruttifero	»	27.215.632
3. Titoli – di Stato, consistenza	»	29.285.046
3. Titoli – obbligazionari, consistenza	»	1.100.110
4. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa previdenza ufficiali giudiziari dalla Cassa depositi e prestiti	»	927.043
A riportare	L.	211.204.117

Riporto . . .	L.	211.204.117
5. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui diretti ad enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-6-1926, n. 1064	»	9.715.696
6. Credito verso il Ministero di grazia e giustizia ai sensi della legge 22-12-1949, n. 2932 e quota integrativa campagne di guerra	»	98.854.256
7. Credito verso enti per contributi da riscuotere	»	13.483.924
8. Crediti per interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	704.000
sui titoli obbligazionari	»	32.478
sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	36.105
sul conto corrente per mutui diretti ad enti	»	448.481
9. Credito verso il Tesoro per contributo dello Stato da riscuotere (D. L. 3-9-1946, n. 143)	»	15.000.000
10. Credito verso il Tesoro per indennità caropane pagata per suo conto	»	10.979.720
11. Credito verso terzi per ordini di riscossione da introitare	»	2.673.704
12. Mobili	»	1
	L.	363.132.482

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	20.522.118
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	5.298.179
3. Debito verso terzi per assegni vitalizi netti rimasti da pagare	»	29.973.325
4. Debito verso pensionati per versamenti volontari e relativi interessi	»	443.254
5. Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa salariati	»	4.522.162
6. Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	290.297
7. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	330.076
Netto:		
8. Patrimonio netto	»	301.753.071
	L.	363.132.482

Situazione al 31 dicembre 1954 della Cassa di previdenza per il personale tecnico aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza (straicio)

ATTIVO

1. Cassa	L.	382.720
2. Conti correnti col Tesoro: fruttifero	»	11.228.132
infruttifero	»	569.547
3. Titoli: di Stato, consistenza	»	9.116.328
obbligazionari, consistenza	»	186.305
4. Capitale vigente dei prestiti a provincie e a comuni ceduti alla Cassa di previdenza personale del catasto dalla Cassa depositi e prestiti	»	347.320
5. Credito in conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per mutui ad enti (capitale) ai sensi del R. D. L. 13-5-1926, n. 1064	»	224.108
6. Crediti per interessi da riscuotere: sui titoli di Stato	»	226.860
sui titoli obbligazionari	»	4.311
sui prestiti ceduti all'Istituto dalla Cassa depositi e prestiti	»	13.704
sul conto corrente per mutui diretti ad enti	»	10.298
7. Mobili	»	1
	L.	22.309.634

PASSIVO

1. Debito verso il Tesoro per pagamenti effettuati dalle Sezioni di tesoreria provinciale, da rimborsare	L.	81.814
2. Debito verso terzi per mandati di pagamento rimasti inestinti	»	257.809
3. Debito per spese di amministrazione e di gestione immobiliare da rimborsare alla Cassa salariati	»	260.708
4. Residui passivi per spese di amministrazione e di gestione immobiliare	»	5.990
5. Debito verso l'Erario per imposte di R. M., complementare e bollo	»	134
6. Debito per ritenute e garanzie di lavori	»	39.591
Netto:		
7. Patrimonio netto	»	21.663.588
	L.	22.309.634

Il direttore capo della ragioneria: F. SCANO

Il direttore generale: F. CIANCIMINO

(6323)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Nomina di un membro supplente della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a ventidue posti di sottotenente in servizio permanente dell'Arma aeronautica - ruolo specialisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 28 gennaio 1955, con il quale è indetto un concorso per titoli e per esami a ventidue posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica ruolo specialisti (registrato alla Corte dei conti addì 11 febbraio 1955, registro n. 14 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 296);

Visto il decreto Ministeriale in data 9 ottobre 1955, con il quale è nominata la Commissione incaricata di procedere agli esami del predetto concorso (registrato alla Corte dei conti addì 24 ottobre 1955, registro n. 9 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 150);

Visto la legge 4 novembre 1950, n. 888 (*Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 18 novembre 1950);

Decreta:

Il magg. A.A.r.s. in servizio permanente effettivo Meoli Michele è nominato membro supplente della Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a ventidue posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica, ruolo specialisti.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 ottobre 1955

p. *Il Ministro*: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *dicembre* 1955
Registro n. 13 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 38. — Rapisarda

(6684)

MINISTERO DELL'INTERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a quarantotto posti di ufficiale permanente di 5ª classe del ruolo tecnico dei Servizi antincendi (grado 10°, gruppo A).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto 12 luglio 1955, registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1955, registro n. 17 Interno, foglio n. 283, col quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami a quarantotto posti di ufficiale permanente di quinta classe dei vigili del fuoco (grado 10°) del ruolo tecnico di gruppo *A* dei Servizi antincendi;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice prevista dall'art. 11 del regolamento per il personale dei ruoli statali dei Servizi antincendi, approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 702;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per titoli ed esami a quarantotto posti di ufficiale permanente di quinta classe dei vigili del fuoco (grado 10°) del ruolo tecnico di gruppo *A* dei Servizi antincendi è così composta:

Presidente:
1) Tozzi dott. Osvaldo, consigliere di Stato.

Componenti:
2) Pianese dott. Luigi, direttore generale dei Servizi antincendi;
3) Tosi ing. Antonio, ispettore superiore dei Servizi antincendi;
4) Castagna prof. Arnaldo, professore universitario;
5) Piermarini ing. Osvaldo, ufficiale di prima classe comandante di Corpo.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Domenico Spaziante, consigliere di prima classe dell'Amministrazione civile dell'interno, in servizio presso la Direzione generale dei servizi antincendi.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 novembre 1955

p. *Il Ministro*: Pugliese

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *dicembre* 1955
Registro n. 25 *Interno, foglio n.* 382.

(12)

PREFETTURA DI AREZZO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il decreto prefettizio n. 2315/San. del 31 dicembre 1954, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1954;

Ritenuta la necessità di procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Viste le designazioni degli Enti interessati;

Visti gli articoli 47 e 54 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:
Bevivino dott. Tommaso, vice prefetto.

Componenti:
Coppini prof. dott. Remo, veterinario provinciale;
Barboni prof. dott. Elio, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;
Moretti prof. dott. Bruno, docente in clinica medica veterinaria;
Donnini dott. Athos, veterinario condotto.

Segretario:
Ampola dott. Renato.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Perugia, presso la Facoltà di medicina veterinaria dell'Università.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Arezzo, addì 9 dicembre 1955

Il prefetto: Guida

(6537)

MOLA FELICE, *direttore* — Santi Raffaele, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.